



CITTA' DI TORINO



# CONTRATTO DI SERVIZIO

# ITER

Istituzione Torinese per  
una Educazione Responsabile

## **Art. 1 - L'Istituzione**

1. L'Istituzione denominata ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile è stata istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 6718/007 il 15.11.2004 ed è parte integrante della Divisione Educativa del Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino. Contribuisce al potenziamento, nell'ambito di un progetto unitario, dei servizi educativi promossi dalla Città.
2. ITER promuove e realizza attività in campo educativo e progetti multidisciplinari, ampliando l'offerta formativa della scuola e favorendo per cittadini e cittadine l'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.
3. ITER condivide i valori e i principi contenuti nel Piano di Azione per la Torino del Futuro - Torino 2030, dell'Agenda 2030, di quelli del Global network learning cities UNESCO, della Rete Nazionale delle Città Educative e della Carta internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.
4. ITER contribuisce a promuovere il valore dell'uguaglianza di tutti i cittadini e le cittadine, operando al fine di ridurre fenomeni di povertà educativa, valorizzare le differenze di genere, di cultura, di religione e di opinioni.
5. Nell'Istituzione si intendono ricomprese attività, funzioni e personale afferenti a:
  - SCUOLA CENTRO CIVICO, via Bardonecchia 34, con all'interno il Centro per la Didattica innovativa che ospita i Laboratori EDULAB - Educational Living Lab, Cinema e Multimedia, Espressività e Teatro;
  - CENTRO PER IL RIUSO CREATIVO REMIDA, via Modena 35, con all'interno i laboratori di creatività e grafica;
  - CENTRO CULTURA LUDICA, via Millelire 40;
  - CASCINA FALCHERA, strada Cuornè 109;
  - LABORATORI MUSICALI: IL TRILLO, via Modena 35 e LIBEROVICI - MUSICALMENTE INSIEME, via Balla 13;
  - Laboratorio didattico di LOANO, via Aurelia n. 446.
6. L'Istituzione è dotata di autonomia gestionale, è dotata di una propria contabilità e informa la sua attività ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché all'obbligo del pareggio di bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, nel pieno rispetto della normativa vigente.

## **Art. 2 - Organi Dell'istituzione**

1. Gli organi dell'Istituzione sono:
  - Il Consiglio di Amministrazione;
  - Il/La Presidente;
  - Il Direttore/ La Direttrice.
2. Gli organi sono nominati dal/dalla Sindaco/a in base a quanto previsto dallo Statuto della Città di Torino, che regola anche gli istituti della revoca e della decadenza.
3. Il Consiglio di Amministrazione, composto dal/dalla Presidente e da due componenti, ha durata pari al mandato amministrativo nel quale esercita le sue funzioni.
4. L'Assessore/a all'Istruzione svolge la funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre gli/le altri/e componenti sono nominati/e dal/dalla Sindaco/a, con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale.

5. Il Direttore/La Direttrice è nominato/a dal/dalla Sindaco/a, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dallo Statuto comunale e con le modalità previste dal Regolamento comunale di organizzazione e ordinamento della dirigenza.
6. Il Direttore/La Direttrice può essere individuato/a tra i/le dirigenti dell'amministrazione. L'incarico di Direttore/Direttrice viene conferito per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e in ogni caso fino alla nomina del/della suo/a successore.
7. Il funzionamento e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione nonché i poteri e le competenze del/della Presidente e del/della Direttore/Direttrice sono dettagliate nel Regolamento dell'Istituzione.

### **Art. 3 - Linee di azione dell'Istituzione**

Nell'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferite, in continuità con la sua storia e in linea con le sollecitazioni del sistema educativo e del contesto in cui opera, le principali linee di azione dell'Istituzione sono:

- ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado attraverso proposte di percorsi educativi e attività laboratoriali, con l'utilizzo dei propri Centri e Laboratori e grazie a diverse collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio;
- promozione dei diversi linguaggi espressivi (arte, musica, cinema, teatro ecc.), della sostenibilità ambientale, della cultura ludica, della cittadinanza attiva e digitale, del benessere emotivo e relazionale di bambine, bambini, giovani e adulti;
- costruzione e tenuta delle reti tra i diversi soggetti del sistema educativo del territorio (Istituzioni scolastiche, Associazioni, Enti del Terzo Settore) per la co-progettazione di attività e alleanze educative a beneficio di allieve, allievi, famiglie e intera cittadinanza;
- partecipazione allo sviluppo di progetti orientati all'innovazione nei processi formativi e di apprendimento e alle relazioni tra spazi educativi, scuola e città, in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione e con la rete di partnership scientifiche di riferimento dell'Istituzione;
- coordinamento e realizzazione di programmi di animazione estiva, con attenzione particolare ai progetti educativi e ai contesti territoriali in cui essi si collocano, favorendo la più ampia inclusione dei bambini e delle bambine, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

### **Art. 4 - Compiti dell'Istituzione**

In relazione alle linee di azione di cui al precedente articolo, tra i compiti di ITER rientrano:

- a) la conservazione e la valorizzazione dei beni mobili e immobili ricevuti a qualsiasi titolo;
- b) la gestione del personale ed il funzionamento dei servizi trasferiti;
- c) l'organizzazione di attività educative e formative, anche in collaborazione con Musei, Istituzioni scolastiche, istituzioni culturali e di ricerca;
- d) la promozione e diffusione delle iniziative e attività organizzate al fine di favorire la più ampia partecipazione e inclusione;

- f) la realizzazione di studi, ricerche ed iniziative scientifiche, anche in collaborazione con Atenei ed Enti di Alta Formazione;
- g) l'organizzazione di eventi, iniziative, mostre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

## **Art. 5 - Impegni dell'Istituzione**

1. L'Istituzione, in relazione ai compiti affidati, si impegna a:
  - a) svolgere il servizio nei limiti e nelle modalità di cui al presente contratto, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, qualità e trasparenza, con la massima diligenza, professionalità e correttezza, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti annualmente in sede di approvazione del Bilancio e del Piano Programma;
  - b) progettare ed organizzare, direttamente o indirettamente, attività che possano contribuire all'arricchimento, alla promozione, alla valorizzazione delle attività dell'Istituzione stessa e del Dipartimento Servizi Educativi della Città favorendo, tra l'altro, l'incontro, il confronto e la collaborazione con istituzioni, associazioni, enti del terzo settore e tutti gli stakeholders di riferimento;
  - c) perseguire la massima interazione con i servizi educativi e con gli altri servizi comunali e le circoscrizioni al fine di favorire progettazioni comuni ed evitare la sovrapposizione delle attività;
  - d) assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale, favorendo la massima partecipazione del medesimo ai percorsi formativi promossi dalla Città o organizzati in autonomia in base ai bisogni rilevati;
  - e) evidenziare, in tutte le iniziative, il logo del Comune di Torino
2. L'Istituzione svolge i servizi oggetto del presente contratto assicurando il rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti applicabili nel periodo di vigenza, anche se non richiamate nel presente contratto.
3. Inoltre l'Istituzione si impegna a:
  - assicurare il buon funzionamento dell'Istituzione, attraverso un adeguato ed efficiente utilizzo delle risorse conferite annualmente in via ordinaria dal Dipartimento Servizi educativi, nei limiti di quanto stanziato nel Bilancio di previsione della Città;
  - attuare annualmente le azioni relative alla legge n.285/1997, secondo il piano territoriale di intervento della Città e gli obiettivi indicati dal Dipartimento Servizi educativi, che provvede al conferimento dei fondi specifici per le attività medesime, rimanendo in capo al Dipartimento la piena realizzazione del piano;
  - concorrere con il Dipartimento Servizi educativi alla realizzazione dei Centri estivi per i minori (in particolare quelli rivolti ai bambini e bambine della scuola primaria e secondaria di primo grado) utilizzando finanziamenti pubblici, assegnati direttamente a ITER o trasferiti dalla Città di Torino, oppure ricevuti da soggetti privati;
  - richiedere, gestire e rendicontare annualmente le risorse provenienti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Convenzione quadro tra la Città di Torino e la Fondazione per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio comunale;

- garantire l'applicazione di regolamenti, circolari, linee guida e simili, emanati dai servizi competenti in materia di trattamento dei dati personali, trasparenza, digitalizzazione e sicurezza informatica;
- garantire la vigilanza, anche notturna se necessaria, dei Centri e immobili assegnati all'Istituzione.

#### **Art. 6 - Impegni del Comune**

1. Il Comune si impegna ad assegnare all'Istituzione le risorse umane, finanziarie e strumentali per il buon funzionamento dell'Istituzione e per lo svolgimento delle funzioni attribuite. Annualmente provvede a definire, tenuto conto delle risorse disponibili in Bilancio, l'entità dei conferimenti da trasferire.
2. Il Comune garantisce anche per l'Istituzione i propri servizi di natura trasversale ossia a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Avvocatura, servizi di telefonia, di accesso ai sistemi informativi e telematici, assicurativi, di fornitura di apparati, centro stampa, comunicazione, economato, formazione del personale ecc.

#### **Art. 7 - Finanziamenti dell'Istituzione**

1. Il Comune provvede annualmente a conferire, come previsto dall'art. 6 comma 1, i finanziamenti ordinari a favore dell'Istituzione per la realizzazione dei servizi di competenza.
2. Il Comune conferisce inoltre all'Istituzione, nell'ambito dei finanziamenti ordinari, il corrispettivo del canone di concessione degli immobili ad essa assegnati, nonché i proventi forfettari derivanti dal pagamento delle tariffe (di cui al successivo art. 9) per la fruizione dei servizi erogati da ITER.
3. I conferimenti sono iscritti in appositi capitoli di bilancio.
4. L'Istituzione annualmente riceve, inoltre:
  - i fondi per l'attuazione degli interventi relativi alla legge n. 285/1997, secondo il piano territoriale di intervento della Città e gli obiettivi indicati dal Dipartimento Servizi educativi;
  - i fondi pubblici per la realizzazione dell'Estate Ragazzi, qualora effettivamente stanziati.
5. Eventuali nuove attività richieste all'Istituzione dovranno essere finanziate da nuove risorse, in una logica complessiva di pareggio di bilancio. In tal caso, le modalità di svolgimento e la copertura dei costi saranno definiti con appositi atti assunti secondo le rispettive procedure autorizzative interne.
6. L'Istituzione è destinataria dei fondi provenienti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell'ambito della Convenzione quadro tra la Città di Torino e la Fondazione per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio comunale.

#### **Art. 8 - Proprietà dei beni e concessione d'uso**

1. Il Comune conferisce, con apposite Determinazioni Dirigenziali del Dipartimento di appartenenza, in comodato d'uso gratuito all'Istituzione per l'esercizio delle attività, i beni mobili ed immobili del patrimonio comunale.
2. L'Istituzione può inoltre ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi che ne condividano le finalità, oltre a donazioni di modico valore, eredità ricevute ed accettate. Nel caso di donazioni di attrezzatura informatica e/o telefonia il Comune, per mezzo del Settore Sistemi Informativi, si riserva di fornire parere sfavorevole qualora ritenga gli apparati non idonei; a tal fine, dovrà essere formulata esplicita richiesta di parere da parte dell'Istituzione.

3. I beni di cui sopra, unitamente a quelli direttamente acquisiti dall'Istituzione, devono formare oggetto di appositi inventari, annualmente redatti nel rispetto delle leggi vigenti. Nel Rendiconto dell'esercizio finanziario di riferimento è allegato lo Stato Patrimoniale dell'Istituzione. Le eventuali acquisizioni dirette di materiale informatico (hardware e/o software) dovranno essere preventivamente autorizzate dal Settore Sistemi Informativi del Comune.
4. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili è a carico del bilancio della Città, mentre l'Istituzione provvede con propri fondi alla sola manutenzione minuta. Per le spese di manutenzione straordinaria dei beni il Comune di Torino, per motivi di opportunità, può anche consentire all'Istituzione di procedere autonomamente, prevedendo nel contempo specifica assegnazione di fondi a tali scopi destinati.
5. Sono a carico della Città le utenze e la manutenzione degli impianti, nonché le normali assicurazioni sugli impianti e gli immobili e gli oneri e le imposte afferenti la proprietà immobiliare, se dovute, ad eccezione dell'immobile sito in Loano, via Aurelia 446 per il quale le utenze (luce e gas) e le imposte sui rifiuti sono a carico del Bilancio dell' Istituzione.
6. Sono a carico del Dipartimento Servizi educativi le spese per la pulizia dei Centri di ITER, non assegnati a terzi.

#### **Art. 9 - Tariffe**

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione determina le tariffe relative ai servizi erogati, secondo gli indirizzi impartiti dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo.

#### **Art. 10 - Monitoraggio e Valutazione**

1. L'Istituzione rileva la soddisfazione dell'utenza per i servizi offerti, attraverso forme costanti di monitoraggio e di valutazione per il miglioramento continuo.
2. L'Istituzione organizza la propria attività predisponendo idonei strumenti di verifica, analisi dei dati e dei risultati conseguiti allo scopo di consentire una valutazione della gestione sotto il profilo quantitativo e qualitativo dei servizi.

#### **Art. 11 - Modalità di svolgimento dei servizi**

1. L'istituzione nello svolgimento dei servizi ad essa affidati è retta dai criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza secondo le modalità previste dalla legge, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.
2. L'istituzione ha piena facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi previsti dalle leggi vigenti ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità del servizio erogato.
3. L'Istituzione può gestire direttamente le attività ed i servizi propri o procedere mediante affidamento a terzi attraverso strumenti competitivi previsti dalle norme vigenti.
4. L'istituzione, inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni, può servirsi anche di strumenti collaborativi, coinvolgendo attivamente gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché del d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore).

## **Art. 12 - Atti fondamentali**

1. Ai sensi dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 il Consiglio Comunale approva quali atti fondamentali:
  - gli indirizzi generali dell'attività dell'Istituzione;
  - il bilancio di previsione di durata almeno triennale;
  - il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce documento di programmazione dell'Istituzione, le variazioni di Bilancio;
  - il rendiconto della gestione.
2. In particolare il Piano Programma descrive gli obiettivi strategici in linea con quanto definito nel Documento Unico di Programmazione della Città e contempla le attività, i servizi, i progetti, i Centri e i laboratori di competenza dell'Istituzione con i relativi obiettivi operativi da raggiungere.
3. Gli atti di cui al comma precedente sono proposti all'approvazione del Consiglio comunale mediante appositi provvedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione.
4. Gli atti fondamentali del bilancio devono essere sottoposti al controllo preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, che esercita le proprie funzioni anche nei confronti dell'Istituzione.
5. Durante le sessioni del Bilancio di previsione e del Rendiconto, l'Istituzione relaziona alla Commissione Consiliare competente, sulla propria attività per consentire la verifica degli indirizzi programmatici stabiliti dal Comune.
6. Il bilancio di previsione, il piano programma e il rendiconto della gestione sono trasmessi alla Città di Torino secondo i termini e le modalità previste dalla normativa in vigore.

## **Art. 13 - Trasparenza e informazione**

1. I rapporti del Consiglio Comunale con gli Organi dell'Istituzione ed in particolare i diritti di informazione del Consiglio Comunale e dei Consiglieri sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale e dallo Statuto.
2. L'Amministrazione Comunale e le Circoscrizioni possono richiedere agli organi dell'Istituzione documenti e quant'altro ritenuto utile per verificarne il regolare funzionamento e il rispetto di quanto disposto dal presente contratto.
3. Il/La Presidente trasmette i documenti di volta in volta richiesti relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura dell'Istituzione.
4. L'Istituzione promuove l'informazione sulle proprie attività e valorizza la partecipazione dell'utenza. Gli utenti, singoli o associati, possono presentare agli organi di amministrazione dell'Istituzione stessa osservazioni e proposte sulla gestione dei servizi.
5. L'accesso agli atti ed ai documenti dell'Istituzione è disciplinato dalle disposizioni in materia di accesso ai sensi della normativa vigente.
6. Costante è il raccordo tra le attività organizzate direttamente da ITER e dagli altri servizi della Città di Torino che coinvolgono gli ambiti di competenza dell'Istituzione.

## **Art. 14 - Poteri sostitutivi**

1. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non provveda, nei tempi stabiliti, alla predisposizione del piano programma e degli atti relativi al bilancio oppure non adempia ad atti e compiti creando gravi problemi al funzionamento dell'Istituzione, il/La Sindaco/a sollecita, con comunicazione scritta, il/La Presidente ed il Consiglio, assegnando un tempo per adempiervi.

2. Se il Consiglio non provvede entro il termine assegnato, il/la Sindaco/a assume i poteri sostitutivi e avvia le procedure di revoca e di scioglimento anticipato.
3. Contestualmente all'adozione dell'atto di revoca il/la Sindaco/a provvede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In assenza di candidati idonei, il/la Sindaco/a ne assume le funzioni fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 15 - Obbligo di applicazione dei ccnl nazionali**

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale assegnato all'Istituzione sono regolati dalle leggi e dai regolamenti comunali vigenti in materia, dal CCNL degli Enti Locali e dallo Statuto Comunale.
2. L'Istituzione non dispone, in tale materia, di specifica autonomia negoziale né di autonomia per l'assunzione di personale.
3. Il personale dell'Istituzione è costituito dal personale dipendente dalla Città di Torino e da questa assegnato a ITER.
4. L'Istituzione può avvalersi di volontari/e, giovani del servizio civile nazionale e di tirocinanti.

#### **Art. 16 - Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro**

1. All'Istituzione si applicano le disposizioni contenute nel d.lgs. 81 del 2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza).
2. Il/La Direttore/Direttrice dell'Istituzione è individuato come datore di lavoro e opera per garantire l'applicazione di quanto previsto nel decreto sopracitato e per favorire il benessere lavorativo del personale.
3. Il/La Direttore/Direttrice designa per l'Istituzione (sede amministrativa, Centri e laboratori), il/la Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP), individuato/a tra il personale assegnato a ITER in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del d.lgs. 81/2008.
4. Il/La RSPP provvederà ad adempiere a tutte le prescrizioni previste dal succitato d.lgs. 81 del 2008, dovrà attenersi alle disposizioni interne sulla materia definite, per i rispettivi ambiti, dagli uffici centrali di coordinamento degli RSPP, oltre a quelle disposte dal datore di lavoro. Nell'assolvimento dei compiti prescritti dalla legge, il/la Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sarà coadiuvato/a dai/dalle componenti del Servizio stesso e collaborerà con il Medico competente. Il/La RSPP è tenuto/a al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni svolte.
5. L'Istituzione si impegna a mantenere adeguate le strutture ad essa concesse, sotto il profilo della sicurezza, tenuto conto delle funzioni cui sono adibite, in conformità con gli obiettivi, compiti e responsabilità ad essa conferite e con riferimento alle esigenze del personale e del pubblico.
6. E' inoltre tenuta ad assicurare che le strutture siano in regola con le normative vigenti, a segnalare gli interventi finalizzati a renderle atte a soddisfare condizioni ottimali sul piano della sicurezza e dell'adeguatezza, indicando e prevedendo, per quanto di propria competenza, tutte le necessarie misure preventive, di protezione attiva e passiva per assicurare il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza.



### **Art. 17 - Indirizzo, controllo e vigilanza**

L'Amministrazione Comunale esercita le funzioni ad essa conferite in materia di valorizzazione, promozione e organizzazione di attività culturali ed educative e tutto quanto previsto dalla normativa vigente; pertanto, competono al Comune le funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo necessarie ed opportune per garantire il rispetto delle prescrizioni vigenti.

### **Art. 18 - Trattamento Dei Dati Personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, piazza Palazzo di Città, 1.

Il/La Responsabile della Protezione dei dati di ITER è l'RPD della Città di Torino, Piazza Palazzo di Città, 1 Torino

Sul sito istituzionale di ITER sono pubblicate le modalità con le quali è possibile contattare il/la Responsabile Protezione Dati.

Il/La Direttore/Direttrice di ITER, in qualità di designato/a dal/dalla Sindaco/a, per specifiche iniziative e dove ne emerga la necessità, individua, contrattualizza e nomina i/le responsabili esterni/e del Trattamento, nel rispetto delle procedure di cui alla normativa europea in vigore.

### **Art. 19 - Durata**

L'Istituzione cessa nei compiti e nelle funzioni assegnate solo mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale in cui sono esplicitate le motivazioni dello scioglimento, le forme e le modalità del passaggio dei compiti e delle funzioni alla struttura comunale, i tempi di attuazione dei procedimenti, anche di tipo contabile e contrattuale, per la chiusura dell'esercizio, nonché la riassegnazione ai servizi comunali del personale operante presso l'Istituzione stessa.

### **Art. 20 – Revisione**

Il presente contratto di servizio può essere rivisto annualmente e modificato in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli atti fondamentali di cui al precedente art.13 o comunque in relazione a mutamenti del quadro istituzionale dell'Ente.

